

L'inutile vittoria delle Arginuse (5)

Καί οἱ μὲν τοῦτ' ἐποίουν· αὐτὸς δ', ἐπειδὴ ἐκεῖνοι κατέπλεον, ἔθυε τὰ εὐαγγέλια, καὶ τοῖς στρατιώταις παρήγγειλε δειπνοποιεῖσθαι, καὶ τοῖς ἐμπόροις τὰ χρήματα σιωπῇ ἐνθεμένους εἰς τὰ πλοῖα ἀποπλεῖν εἰς Χίον (ἦν δὲ τὸ πνεῦμα οὖριον) καὶ τὰς τριήρεις τὴν ταχίστην· αὐτὸς δὲ τὸ πεζὸν ἀπήγεν εἰς τὴν Μήθυμναν, τὸ στρατόπεδον ἐμπρήσας. Κόνων δὲ καθελκύσας τὰς ναῦς, ἐπεὶ οἱ τε πολέμοι ἀπεδεδράχεσαν καὶ ὁ ἄνεμος εὐδιαίτερος ἦν, ἀπαντήσας τοῖς Ἀθηναίοις ἤδη ἀνηγμένοις ἐκ τῶν Ἀργινουσῶν ἔφρασε τὰ περὶ τοῦ Ἐτεονίκου. Οἱ δὲ Ἀθηναῖοι κατέπλευσαν εἰς τὴν Μυτιλήνην, ἐκεῖθεν δ' ἐπανάχθησαν εἰς τὴν Χίον, καὶ οὐδὲν διαπραξάμενοι ἀπέπλευσαν ἐπὶ Σάμου.

Senofonte, Elleniche, I, 6, 35-36

TRADUZIONE:

E quelli così fecero; egli, quando questi entrarono nel porto, fece il sacrificio per la buona notizia, e ordinò ai soldati di pranzare, e ai mercanti (ordinò) di caricare in silenzio sulle navi le loro merci e di navigare alla volta di Chio (il vento era favorevole) e che anche le triremi (vi si dirigessero) il più presto possibile; lui stesso ricondusse l'esercito a Metimna, dopo aver incendiato l'accampamento. Conone avendo tratto le navi in mare, poiché i nemici erano fuggiti e il vento era meno violento, incontrandosi con gli Ateniesi che erano precedentemente salpati dalle Arginuse, riferì quel che aveva fatto Eteonico. Gli Ateniesi salparono per Mitilene, da lì ripresero il mare verso Chio, e senza aver compiuto nessuna operazione, giunsero a Samo.